

di Filippo Ferretti

N 5

*Nove nominations  
al David per la  
pellicola "Fuori  
dal mondo"*



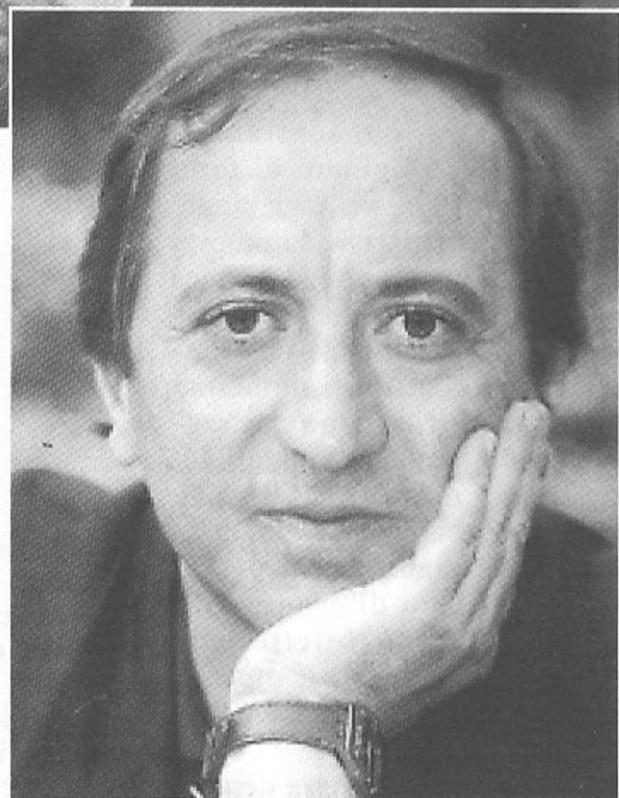
## Il capolavoro di Giuseppe Piccioni

“Tutto questo è molto bello ma non lo speravamo neppure. Sono contento, perché dimostra attenzione vera nei confronti di una pellicola per la quale abbiamo lavorato con tanto amore”. Giuseppe Piccioni è felice ma anche frastornato nel sapere che la sua ultima opera, ‘Fuori dal mondo’, ha ricevuto ben nove candidature al David di Donatello 1999, il premio che può essere considerato senza timore di essere smentiti un po’ come l’Oscar italiano. La storia di Caterina ed Ernesto, congiunti dal ritrovamento di un bambino abbandonato nel parco di Milano, ha letteralmente fatto impazzire la critica italiana ed entusiasmato la giuria del riconoscimento destinato a chi lavora nel cinema di casa nostra, al punto di averla preferita a due mostri sacri come Bertolucci e Tornatore, che, con ‘L’assedio’ e ‘La leggenda del pianista sull’oceano’, hanno ottenuto meno candidature.

Dagli interpreti alla regia, dalla fotografia alla sceneggiatura, tutte le sezioni vedono imporre il film del nostro concittadino che, secondo le previsioni, dovrebbe essere il trionfatore della finale, prevista a Roma nel prossimo luglio.

“Fa effetto essere in lizza con certi mostri sacri. In fondo, però, le persone che hanno lavorato con me se lo meritano: penso a Margherita Buy, ad esempio, che è stata davvero straordinaria nell’interpretare questa giovane suora provata ma non piegata dalla vita” afferma con un filo di voce il cineasta, il cui operato fu apprezzato in modo significativo già con ‘Il Grande Blek’, insignito del premio De Sica e il nastro d’argento e ‘Chiedi la luna’, premiato con la Grolla d’Oro e il Sacher d’Oro per l’interpretazione femminile. Se la qualità dell’opera è apparsa a tutti i critici indiscutibile, ad un mese dalla sua uscita, ‘Fuori dal mondo’ deve fare i conti con una certa diffidenza da parte del pubblico, che ha salutato il film con interesse nelle grandi città e con freddezza invece in provincia “Sta intorno ad un miliardo di lire di incasso: una cifra che in fondo ci aspettavamo” minimizza Piccioni, ammettendo di sapere che la storia, così minimalista e interiore, non avrebbe potuto attirare folle oceaniche.

La notizia dello stupefacente risultato ottenuto dal lavoro del regista ascolano è stata accolta con grande soddisfazione da



coloro che lo conoscono e lo stimano. “Dopo aver sfiorato Cannes, le candidature al David annunciate dal presidente Gian Luigi Rondi fanno assumere al bellissimo film il carattere di un capolavoro” ha commentato l’assessore regionale alla cultura Gino Troli, grande appassionato di cinema ed estimatore autentico del cineasta, in questi giorni impegnato a convincere Nanni Moretti a girare la sua prossima fatica nelle Marche.

*Palcoscenico* rubrica di cultura e spettacolo  
di Filippo Ferretti - tel: 0736/261250

*flash*

IL MENSILE DI VITA PICENA Dir. Resp. Antonello Profita